

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: NANNICINI)

Roma, 20 ottobre 2021

Sul disegno di legge:

(2418) Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tiziana Ciprini ed altri; Chiara Gribaudo ed altri; Laura Boldrini ed altri; Silvia Benedetti ed altri; Mariastella Gelmini ed altri; Gloria Vizzini ed altri; del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei deputati Maria Rosaria Carfagna ed altri; Fusacchia ed altri; Maria Rosaria Carfagna

La 14^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;

ricordato che, in materia, la Commissione ha esaminato la proposta di direttiva COM(2021) 93, finalizzata a contrastare il persistere di un'applicazione inadeguata del diritto fondamentale alla parità retributiva tra uomini e donne e a garantire il rispetto di tale diritto in tutta l'UE, stabilendo norme in materia di trasparenza retributiva per consentire ai lavoratori di rivendicare il loro diritto alla parità retributiva, approvando la risoluzione *Doc. XVIII-bis*, n. 10;

valutato che il disegno di legge in titolo si pone in linea con la citata proposta di direttiva COM(2021) 93, volta a rafforzare la trasparenza nell'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne, prevedendo anche una riduzione della soglia prevista all'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (decreto legislativo n. 198 del 2006), relativa all'obbligo di fornire informazioni sul divario retributivo, da 100 a 50 dipendenti, e numerose altre misure e disposizioni che vanno nella direzione di una maggiore trasparenza retributiva e di una concreta certificazione delle migliori pratiche aziendali sulla parità salariale e lavorativa, prevedendo anche meccanismi premiali a essa connessi;

considerato che, nel suo complesso, il disegno di legge provvede a modifiche importanti e attese del Codice delle pari opportunità, in grado di assicurare all'Italia un quadro normativo tra i più avanzati in Europa in materia di parità retributiva tra uomo e donna;

ritenuto, a tal fine, importante che già dalla prossima legge di bilancio siano stanziati risorse adeguate, necessarie al corretto e pieno funzionamento dei meccanismi premiali previsti dal provvedimento,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Tommaso Nannicini

Al Presidente
della 14^a Commissione permanente
SEDE